

ALLEGATO 1

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ANNUALITA' 2011

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI

ISTRUZIONI OPERATIVE

[Legge 24/06/2009 n. 77 - O.P.C.M. n. 4007/2012 –D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06 /2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G .R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n°63 del 26/9/2016]

1. PREMESSA

Le presenti istruzioni definiscono le modalità operative per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di edifici privati, di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile 4007/12 e Delibere di Giunta Regionale n.118/2013, n. 814/2015 e m. 482 del 31/08/2016.

Le risorse disponibili ammontano a complessivi **€ 3.587.860,66**, comprensivi degli oneri assistenza tecnica a favore dei Comuni in cui sono ubicati gli edifici destinatari dei finanziamenti.

E' previsto l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

Le istruzioni sono dirette ai Comuni interessati (tutti i Comuni con accelerazione al suolo $ag \geq 0,125g$ di cui all'allegato 7 OPCM n. 4007/2012 – ALL. A per estratto) che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, devono provvedere (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 dell'Ordinanza) a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto.

Le istanze eventualmente prodotte e/o trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto non saranno prese in considerazione ma dovranno essere ripresentate, per attestare all'attualità i requisiti posseduti ai fini della compilazione delle graduatorie.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici ricadenti nei comuni di cui all.7 dell'OPCM 4007/2012 ($ag \geq 0,125g$) in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono

destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive.

Si precisa, inoltre, che:

- a) nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi deve essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- b) nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere le richieste di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'Ordinanza e deve essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, i seguenti interventi:

- interventi di rafforzamento locale, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- interventi di miglioramento/adeguamento sismico - per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento;
- interventi di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio non abbia carenze gravi. L'assenza di carenze gravi deve essere accertata con riferimento all'allegato 5 delle Ordinanze.

Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono, tra l'altro, in questa categoria gli interventi:

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un

aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 3 delle Ordinanze, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI).

In ogni caso, la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come unità strutturale minima di intervento (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze: *“Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa e' possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso”*.

4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 2 delle Ordinanze i contributi, nei limiti delle risorse disponibili, per ciascuna annualità possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei seguenti requisiti:

- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (per esempio sono esclusi gli immobili vuoti o non utilizzati stabilmente per oltre i due terzi dei millesimi di proprietà);
- non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data del bando, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le medesime finalità (es. chi ha usufruito di un contributo pubblico per intervento locale può richiedere il contributo per l'adeguamento sismico);
- non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4);
- non ricadono nel regime degli “aiuti di stato” (per le attività produttive). A tal fine la domanda di contributo di cui all'allegato C è corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato D.

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze sono esclusi dal contributo:

- a. edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
- b. edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- c. edifici stati progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- d. a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.
- e. le istanze relative a sole pertinenze.

5. LIMITI DEI CONTRIBUTI

Ai sensi di quanto previsto delle Ordinanze, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime:

- interventi di rafforzamento locale: € **100,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € **20.000,00** moltiplicato per il numero delle unità abitative e € **10.000,00** moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: € **150,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € **30.000,00** moltiplicato per il numero delle unità abitative e € **15.000,00** moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- demolizione e ricostruzione: € **200,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di € **40.000** moltiplicato per il numero delle unità abitative e € **20.000** per altre unità immobiliari.

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell'edificio oggetto di intervento, nel quadro economico le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra *opere finanziabili* e *opere non finanziabili*.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) Opere finanziabili - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.
- b) Opere non finanziabili - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

Sono finanziabili anche le spese tecniche nella misura massima del 10% delle opere strutturali finanziabili.

6. NORME PROCEDURALI

I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, provvedono (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 delle Ordinanze) a pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto, nell'Albo Pretorio, sul sito web istituzionale del Comune, mediante pubblica affissione, ecc.

I cittadini che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare al Comune la richiesta di contributo (redatte, a pena di esclusione, secondo lo schema di domanda di cui all'allegato C al presente atto) **entro il termine perentorio di 60 giorni** dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio del Comune.

Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, il Comune nel bando/avviso può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento da custodire presso i propri uffici ed esibire su richiesta del competente ufficio regionale.

Ogni Comune dovrà individuare un Responsabile del Procedimento che curerà l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati, comunicandolo tempestivamente alla Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it, unitamente ai riferimenti (telefono, pec, e-mail).

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà provvedere ad archiviare tutte le richieste cartacee pervenute (che dovranno essere rese disponibili per eventuali richieste successive da parte della Regione) ed effettuare il caricamento dei dati nell'apposito software reso disponibile dal Dipartimento della Protezione Civile e scaricabile al seguente link:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/annualit_2013.wp.

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà trasmettere, **entro e non oltre 45 giorni** dalla scadenza della presentazione delle domande, il database generato dal software (formato *.mdb*) alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it.

Non saranno presi in considerazione files trasmessi in forma diversa da quella sopra indicata o da soggetti diversi dai Responsabili del Procedimento comunali.

I Comuni che non trasmetteranno il file con le modalità e nei termini sopra indicati saranno esclusi dalla concessione di contributi, ricadendo in tal caso la responsabilità per eventuali contenziosi per la mancata concessione di contributi a privati che ne dovesse derivare esclusivamente sulla Amministrazione Comunale inadempiente.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori.

La Regione Campania provvederà a formulare, e pubblicare sul BURC, la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a livello regionale.

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

I soggetti privati inseriti in graduatoria che ritengono che il punteggio attribuito, sulla base dei criteri espressamente indicati nelle ordinanze, sia errato potranno produrre alle competenti Amministrazioni Comunali motivata istanza di revisione. I Responsabili del procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate meritevoli di accoglimento, le trasmettono alla Regione – U.O.D. Servizio Sismico. Le richieste di rettifica dovranno riportare per ciascuna istanza:

- 1) il codice richiesta;
- 2) il punteggio provvisoriamente attribuito;
- 3) le motivazioni della rettifica
- 4) i due database aggiornati generati dal software (formato *.mdb*)

Si specifica che le richieste di revisione del punteggio possono essere accolte solo dovute ad errori, da parte degli uffici comunali preposti, nel caricamento dei dati dichiarati nelle domande nel software di gestione messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile oltre che a evidenti errori di calcolo del punteggio stesso (secondo quanto stabilito dalle ordinanze), fermo restando che i dati dichiarati dai partecipanti in sede di domanda di contributo non possono essere rettificati. Pertanto tutte le osservazioni che chiedono una modifica e/o una integrazione e/o specificazione dei dati precedentemente dichiarati nella domanda di contributo non possono essere accolte.

Le richieste di rettifica, dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it, esclusivamente per il tramite del Responsabile del procedimento comunale **entro e non oltre 30 gg** naturali e consecutivi dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, trascorsi i quali saranno pubblicate le graduatorie definitive. Non saranno prese in considerazione richieste di rettifica pervenute in forma diversa oppure oltre il termine sopra indicato.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

Successivamente, la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

7. TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie definitive devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata, unitamente all'attestazione di cui all'allegato E a firma di un professionista abilitato per la redazione di progetti di tipo strutturale ed iscritto all'Albo professionale, entro:

1. il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di rafforzamento locale;
2. entro il termine di **180 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Acquisito il progetto esecutivo, i Comuni dovranno provvedere alla verifica di coerenza con le finalità delle Ordinanze e con quanto previsto nelle presenti istruzioni.

Al termine della fase istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento comunale, il Comune provvede, previa acquisizione di copia dell'autorizzazione sismica/deposito sismico ai sensi della L.R. 9/83 smi rilasciata dal competente Genio Civile (nel caso in cui le funzioni non siano state trasferite ai Comuni), alla formale ammissione a contributo unitamente al rilascio del titolo abilitativo edilizio.

Il Comune è tenuto ad acquisire previamente dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/98/2010 n. 136").

Successivamente, provvederà a trasmettere al Servizio Sismico copia dei provvedimenti di ammissione a contributo, unitamente agli esiti dei controlli effettuati, utilizzando lo schema di cui all'allegato F.

I lavori dovranno iniziare **entro 30 giorni** dalla comunicazione all'interessato dell'ammissione a contributo e dovranno essere completati:

- **entro 270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale),
- **entro 360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico)
- **entro 450 giorni** (nel caso di demolizione e ricostruzione).

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria.

La Regione per il tramite del Servizio Sismico, una volta acquisita la comunicazione del Comune circa l'effettivo inizio dei lavori da parte del Soggetto beneficiario, procederà, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, a trasferire i fondi al Comune.

Il Comune, per il tramite del Responsabile del procedimento comunale, eroga ai beneficiari i contributi concessi, secondo le seguenti modalità (Allegato 6 Ordinanze) e specificatamente:

- una prima rata, pari al 30% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori strutturali ammessi a contributo. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico. L'avanzamento dei lavori è documentato al Comune attraverso presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori comprensiva della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione, la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

Il completamento dei lavori è certificato dal direttore dei lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni del contributo.

Una volta entrati in graduatoria con una tipologia di intervento questa non può essere assolutamente cambiata in senso di diminuzione di sicurezza (es. da miglioramento a rafforzamento), ma è possibile in aumento di sicurezza (es. da rafforzamento a miglioramento) con i maggiori oneri derivanti a carico del proprietario. Nel caso di diminuzione di sicurezza la Regione procede alla revoca del contributo, con recupero delle somme eventuale erogate maggiorate degli interessi legali, ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti risultano completamente a carico del beneficiario. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune ed enti preposti, e comunicate al Servizio Sismico.

Ciascun Comune interessato provvede a inviare alla Regione Campania il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi, con modalità da precisare a cura del Servizio Sismico Regionale.

La Regione Campania, tramite gli uffici preposti, effettuerà dei controlli a campione sul posto sulle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, con la possibilità di revocare eventuali contributi non corrispondenti a quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previo richiesta di rimborso di eventuali somme già erogate.

8. DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Il beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi:

- se non presenta il progetto entro i termini indicati al §7;
- se i lavori non iniziano entro i termini indicati al §7;
- se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati al §7 ovvero supera le scadenze fissate di oltre il 10%, fermo restando l'applicazione della penale prevista;
- se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale;
- ove emergano, a seguito dei controlli del Comune o della Regione, dichiarazioni false e mendaci a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi o comunque non rispondenti alle istruzioni fornite nel presente documento;
- qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste.

9. ULTERIORI PRECISAZIONI

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà verificare la veridicità delle dichiarazioni e in particolare:

- per gli immobili destinati all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, deve verificare la certificazione attestante gli occupanti all'interno di edifici che svolgono attività (contratto di lavoro o altro) da intendersi chi esercita un'attività regolare e continuativa nel tempo. In pratica per un'attività produttiva il n° di addetti che lavorano stabilmente quindi non lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte o altro, fornitori etc.) ma chi lavora in maniera stabile e continuativa per esempio dipendenti full-time e part-time. Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione del bando;
- nel caso l'istante chiede la maggiorazione per edificio prospiciente su una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza, deve essere presentata una attestazione da parte dello stesso Responsabile del procedimento comunale di effettiva prospicienza dell'immobile su via di fuga. Se il piano non è stato approvato/adottato la maggiorazione non si applica;
- che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel vigente prezzario regionale;

- che i lavori procedano nel rispetto del progetto approvato e che siano state regolarmente eseguite le percentuali dei lavori strutturali indicate al precedente art. 7, anche previa eventuale verifica in situ, ai fine dell'erogazione dei contributi;
- che all'istanza sia allegata:
 - nel caso di comunioni: copia conforme della scrittura privata ove si designa il rappresentante della comunione;
 - nel caso di ordinanza di sgombero: copia conforme all'originale dell'atto;
 - nel caso di aiuti di stato: la dichiarazione formulata secondo il modello all. D al presente documento;
- verificare il rispetto, per i soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e dei termini previsti dalle ordinanze e dal presente provvedimento.

Sono escluse dalla concessione del contributo tutte quelle domande:

- che pur collocate in posizione utile in graduatoria per la concessione del contributo, al momento della verifica da parte del Comune o degli eventuali controlli da parte della Regione, non rispettino tutti i requisiti dichiarati nella domanda previsti per accedere a contributo e tutti i parametri dichiarati che hanno determinato il calcolo del punteggio e, quindi, la posizione in graduatoria; a solo titolo di esempio, rimangono escluse le domande in cui la superficie lorda complessiva dell'edificio dichiarata non corrisponda a quella reale che si desume dagli elaborati progettuali ed esplicitata nell'elaborato riguardante il calcolo delle superfici (la tolleranza prevista in questo caso è posta pari a quella di cui al DPR 380/2001 art. 34 comma 2-ter [$\pm 2\%$]) tenendo conto di quanto stabilito nel presente provvedimento;
- in cui, dopo le verifiche del Comune, il numero di occupanti risulti minore di quello dichiarato nella domanda;
- verranno escluse le domande che, in caso di edificio con più proprietari, siano state presentate da uno solo dei proprietari dell'immobile considerando solo la superficie di sua proprietà e non la superficie lorda coperta complessiva dell'edificio o Unità Minima di Intervento;
- nella quali è stato dichiarata la prospicenza dell'edificio oggetto di intervento su una via di fuga individuata dal piano di emergenza del Comune e poi tale requisito non viene confermato dal Responsabile del procedimento comunale.

Relativamente al calcolo della **superficie lorda coperta** complessiva, al fine di uniformare la metodologia di calcolo da parte dei privati della superficie lorda coperta complessiva di edificio e, di conseguenza, la modalità per il relativo controllo da parte dei Comuni, si forniscono delle utili indicazioni, comunque non esaustive, vista l'enorme casistica riscontrabile:

- per superficie lorda coperta complessiva si intende la somma delle superfici coperte calpestabili delle unità immobiliari, delle superfici occupate da muri portanti, setti,

tamponature e tramezzi e delle parti comuni dell'edificio. Sono compresi in tali fattispecie, p. es., le superfici dei balconi non aggettanti ma rientranti a filo del perimetro esterno dell'edificio, i vani scala, gli androni, gli atri, i portici, gli spazi tecnici praticabili contenenti impianti dell'edificio (come, ad esempio, centrali termiche, i vani motore degli ascensori e assimilabili); sono comprese le superfici dei piani interrati e seminterrati;

- la superficie, a cui si deve far riferimento per il calcolo del contributo, è quella risultante alla data di pubblicazione del bando, eventuali ampliamenti successivi o consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario;
- la superficie deve fare riferimento all'intero edificio o unità strutturale minima di intervento (così come già precedentemente definiti) a prescindere dall'intervento strutturale ipotizzato che può riguardare, anche, solo parte di essi;
- in riguardo alla superficie dei muri perimetrali nel caso questi siano in comune con altri edifici o unità strutturali adiacenti si stabilisce che la superficie da tenere in conto sia pari alla metà;
- le soffitte ed i sottotetti sono computate nel calcolo della superficie lorda coperta complessiva solo se accessibili tramite una scala fissa (non botole o scale retrattili) ed abitabili. Quindi ai fini del calcolo della superficie lorda coperta si ritiene che si debba tenere conto del sottotetto abitabile così come desumibile dalla concessione edilizia o titolo equipollente.
- non vanno computate nel calcolo, fra le altre: le superfici dei balconi/terrazzi aggettanti, i lastrici solari, le corti, i chiostri, i cortili, etc. e tutte le altre superfici attinenti l'edificio che non sono coperte;
- i garage, le cantine, i magazzini o assimilati e i sottotetti e soffitte sia di piani fuori terra che interrati o seminterrati, che fanno parte dell'edificio o dell'Unità Strutturale Minima sono computati nel calcolo della superficie coperta complessiva; nel caso essi siano di pertinenza di unità immobiliari abitative o di unità destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive nel medesimo edificio, le relative superfici sono assimilate e, quindi, sommate a quelle di pertinenza; nel caso non siano di pertinenza ad alcuna unità nell'edificio, oggetto di intervento, vengono considerate unicamente per il calcolo totale della superficie lorda coperta da inserire al punto 3) del modello di domanda. In questo caso il totale delle superfici delle unità immobiliari di cui al punto 1) del modello di domanda sarà diverso (più precisamente sarà minore) dal dato relativo alla superficie lorda coperta indicata al punto 3) del modello di domanda; si specifica che nel caso la somma delle superfici indicata al punto 1) del modello di domanda risulti maggiore del dato indicato al punto 3) la domanda risulterà incongruente e, quindi, inammissibile.

- le superfici calpestabili di tutte le parti comuni dell'edificio o Unità Strutturale Minima (vani scala, rampe, pianerottoli, atri, androni, portici, vani tecnici etc.) sono ripartite tra le unità immobiliari presenti nell'edificio;
- in ogni caso il calcolo del contributo terrà esclusivamente conto della superficie totale lorda complessiva indicata nella domanda. La stessa superficie sarà quella poi sottoposta a verifica secondo le indicazioni sopra riportate.

Nel caso di edificio con piano seminterrato avente un solo lato libero il piano è da considerarsi "interrato" e quindi escluso dal novero complessivo dei piani fuori terra dell'edificio. Viceversa, generalmente si ritiene che in caso di due o più lati liberi il piano è da considerarsi "fuori terra". In ogni caso, vista l'articolazione delle casistiche riscontrabili (per esempio edificio su terreno in pendio), nei casi particolari sarà il progettista a dover dimostrare tecnicamente (con opportuna documentazione ed elaborati grafici e di calcolo, se occorrenti) la correttezza delle decisioni assunte ed ammissibili ai fini della concessione del contributo.

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione la superficie lorda coperta complessiva fa necessariamente riferimento al fabbricato esistente prima della demolizione e di conseguenza il contributo ed il punteggio calcolato si baseranno su questo parametro. Nel caso che, all'atto di presentazione del progetto da parte del soggetto privato, la ricostruzione preveda una superficie lorda coperta complessiva inferiore a quella originaria, il contributo verrà rideterminato con riferimento alla superficie dell'edificio ricostruito. Nel caso, invece, la superficie ricostruita sia maggiore di quella esistente il contributo, precedentemente calcolato, viene confermato.

Viene allegata alle presenti istruzioni la check list predisposta dal Dipartimento della Protezione Civile utile alla verifica, da parte dei Comuni, di eventuali anomalie che potrebbero emergere nel corso del procedimento (ALL. G).

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il dott. Crescenzo Minotta, funzionario in servizio presso la U.O.D. 53_08_08 Servizio Sismico – tel 081.7963926 - e-mail: crescenzo.minotta@regione.campania.it.

Eventuali chiarimenti possono essere chiesti, esclusivamente dai Responsabili del procedimento dei Comuni interessati, telefonicamente ai n. 081/7963871- 3719 – 3729 – 3522 o via p.e.c. all'indirizzo: dg08.uod08@pec.regione.campania.it.

Il Dirigente
U.O.D 08 Servizio Sismico
Dott.ssa Claudia Campobasso

Il Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione civile
Geol. Italo Giulivo

ALLEGATI:

- ALL. A - STRALCIO ELENCO DEI COMUNI DI CUI ALL. 7 OPCM 4007/2012.
- ALL. B - FAC SIMILE DI BANDO PUBBLICO
- ALL. C - FAC SIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO
- ALL. D - FAC SIMILE DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO
- ALL. E - SCHEMA ATTESTAZIONE TECNICO PRIVATO INCARICATO
- ALL. F – MODELLO ESITO ISTRUTTORIA RESP. PROCEDIMENTO COMUNALE
- ALL. G – CHECK LIST DEL D.P.C. PER LA VERIFICA DI EVENTUALI ANOMALIE

N	CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	AG	DATA DI PRIMA CLASSIFICAZIONE DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
1	15061001	Ailano	CE	0.214948	1981
2	15061002	Alife	CE	0.234008	1962
3	15061003	Alvignano	CE	0.175601	1981
4	15061004	Arienzo	CE	0.17392	1981
5	15061005	Aversa	CE	0.146859	1981
6	15061006	Baia e Latina	CE	0.179771	1981
7	15061008	Caianello	CE	0.142747	1981
8	15061009	Caiazzo	CE	0.16468	1981
9	15061013	Capodrise	CE	0.135978	1981
10	15061014	Capriati a Volturno	CE	0.252862	1981
11	15061016	Carinara	CE	0.134503	1981
12	15061018	Casagiove	CE	0.13148	1981
13	15061020	Casaluce	CE	0.131944	2003
14	15061021	Casapulla	CE	0.126724	1981
15	15061022	Caserta	CE	0.144501	1981
16	15061023	Castel Campagnano	CE	0.183509	1962
17	15061024	Castel di Sasso	CE	0.144226	1981
18	15061025	Castello del Matese	CE	0.252628	1981
19	15061026	Castel Morrone	CE	0.141073	1981
20	15061027	Castel Volturno	CE	0.127486	2003
21	15061028	Cervino	CE	0.160765	1981
22	15061029	Cesa	CE	0.145359	1981
23	15061030	Ciorlano	CE	0.234285	1981
24	15061031	Conca della Campania	CE	0.155599	1915
25	15061032	Curti	CE	0.12503	1981
26	15061033	Dragoni	CE	0.19386	1981
27	15061034	Fontegreca	CE	0.243017	1981
28	15061035	Formicola	CE	0.133057	1981
29	15061037	Frignano	CE	0.127159	2003
30	15061038	GalloMatese	CE	0.256063	1981
31	15061039	Galluccio	CE	0.142955	1981
32	15061041	Gioia Sannitica	CE	0.250791	1981
33	15061043	Gricignano di Aversa	CE	0.138275	1981
34	15061044	Letino	CE	0.251166	1981
35	15061045	Liberi	CE	0.149026	1981
36	15061046	Lusciano	CE	0.139619	2003
37	15061047	Macerata Campania	CE	0.128792	1981
38	15061048	Maddaloni	CE	0.162408	1981
39	15061049	Marcianise	CE	0.150301	1981
40	15061050	Marzano Appio	CE	0.140785	1981
41	15061051	Mignano Monte Lungo	CE	0.183379	1915
42	15061053	Orta di Atella	CE	0.149523	1981
43	15061054	Parete	CE	0.140058	2003
44	15061056	Piana di Monte Verna	CE	0.148631	1981
45	15061057	Piedimonte Matese	CE	0.247783	1981
46	15061058	Pietramelara	CE	0.14645	1981

47	15061059	Pietravairano	CE	0.166346	1981
48	15061061	Pontelatone	CE	0.142562	1981
49	15061062	Portico di Caserta	CE	0.130223	1981
50	15061063	Prata Sannita	CE	0.238438	1981
51	15061064	Pratella	CE	0.217434	1981
52	15061065	Presenzano	CE	0.17649	1981
53	15061066	Raviscanina	CE	0.214864	1981
54	15061067	Recale	CE	0.131989	1981
55	15061068	Riardo	CE	0.136009	1981
56	15061069	Rocca d'Evandro	CE	0.170223	1981
57	15061071	Roccaromana	CE	0.157306	1981
58	15061072	Rocchetta e Croce	CE	0.129137	1981
59	15061073	Ruviano	CE	0.19509	1981
60	15061075	San Felice a Cancellò	CE	0.176027	1981
61	15061076	San Gregorio Matese	CE	0.254779	1981
62	15061077	San Marcellino	CE	0.129713	2003
63	15061078	San Nicola la Strada	CE	0.138992	1981
64	15061079	San Pietro Infine	CE	0.198663	1927
65	15061080	San Potito Sannitico	CE	0.245484	1981
66	15061081	San Prisco	CE	0.125004	1981
67	15061082	Santa Maria a Vico	CE	0.166981	1981
68	15061086	Sant'Angelo d'Alife	CE	0.216852	1981
69	15061087	Sant'Arpino	CE	0.151442	1981
70	15061090	Succivo	CE	0.146527	1981
71	15061091	Teano	CE	0.132533	1962
72	15061092	Teverola	CE	0.133513	1981
73	15061093	Tora e Piccilli	CE	0.153606	1981
74	15061094	Trentola-Ducenta	CE	0.133839	2003
75	15061095	Vairano Patenora	CE	0.191231	1981
76	15061096	Valle Agricola	CE	0.246391	1981
77	15061097	Valle di Maddaloni	CE	0.151129	1981
78	15061104	San Marco Evangelista	CE	0.141657	1981
79	15062001	Airola	BN	0.189041	1981
80	15062002	Amorosi	BN	0.209069	1981
81	15062003	Apice	BN	0.269121	1930
82	15062004	Apollosa	BN	0.237317	1930
83	15062005	Arpaia	BN	0.183225	1930
84	15062006	Arpaiese	BN	0.222288	1981
85	15062007	Baselice	BN	0.191501	1962
86	15062008	Benevento	BN	0.265213	1930
87	15062009	Bonea	BN	0.197915	1981
88	15062010	Bucciano	BN	0.192749	1981
89	15062011	Buonalbergo	BN	0.251656	1930
90	15062012	Calvi	BN	0.265742	1962
91	15062013	Campolattaro	BN	0.263778	1962
92	15062014	Campoli del Monte Taburno	BN	0.2248	1981
93	15062015	Casalduni	BN	0.265282	1962
94	15062016	Castelfranco in Miscano	BN	0.184096	1962
95	15062017	Castelpagano	BN	0.219182	1962
96	15062018	Castelpoto	BN	0.243201	1962

97	15062019	Castelvenere	BN	0.242935	1981
98	15062020	Castelvetere in Val Fortore	BN	0.173013	1962
99	15062021	Cautano	BN	0.234793	1981
100	15062022	Ceppaloni	BN	0.236481	1962
101	15062023	Cerreto Sannita	BN	0.261976	1981
102	15062024	Circello	BN	0.245431	1962
103	15062025	Colle Sannita	BN	0.238962	1962
104	15062026	Cusano Mutri	BN	0.266842	1981
105	15062027	Dugenta	BN	0.17187	1981
106	15062028	Durazzano	BN	0.157625	1930
107	15062029	Faicchio	BN	0.246876	1981
108	15062030	Foglianise	BN	0.252054	1981
109	15062031	Foiano di Val Fortore	BN	0.183176	1962
110	15062032	Forchia	BN	0.180787	1930
111	15062033	Fragneto l'Abate	BN	0.262377	1962
112	15062034	Fragneto Monforte	BN	0.263873	1962
113	15062035	Frasso Telesino	BN	0.197368	1981
114	15062036	Ginestra degli Schiavoni	BN	0.202756	1962
115	15062037	Guardia Sanframondi	BN	0.257849	1981
116	15062038	Limatola	BN	0.152462	1981
117	15062039	Melizzano	BN	0.190406	1981
118	15062040	Moiano	BN	0.179125	1981
119	15062041	Molinara	BN	0.235316	1962
120	15062042	Montefalcone di Val Fortore	BN	0.184608	1962
121	15062043	Montesarchio	BN	0.217747	1930
122	15062044	Morcone	BN	0.264971	1981
123	15062045	Paduli	BN	0.267739	1962
124	15062046	Pago Veiano	BN	0.263257	1962
125	15062047	Pannarano	BN	0.211253	1981
126	15062048	Paolisi	BN	0.19085	1981
127	15062049	Paupisi	BN	0.252606	1981
128	15062050	Pesco Sannita	BN	0.265483	1962
129	15062051	Pietraroja	BN	0.26554	1981
130	15062052	Pietrelcina	BN	0.264875	1962
131	15062053	Ponte	BN	0.262084	1981
132	15062054	Pontelandolfo	BN	0.265713	1962
133	15062055	Puglianello	BN	0.209349	1981
134	15062056	Reino	BN	0.255661	1962
135	15062057	San Bartolomeo in Galdo	BN	0.161777	1962
136	15062058	San Giorgio del Sannio	BN	0.258624	1930
137	15062059	San Giorgio La Molar	BN	0.254671	1962
138	15062060	San Leucio del Sannio	BN	0.245944	1962
139	15062061	San Lorenzello	BN	0.257281	1981
140	15062062	San Lorenzo Maggiore	BN	0.258399	1981
141	15062063	San Lupo	BN	0.261965	1981
142	15062064	San Marco dei Cavoti	BN	0.248406	1962
143	15062065	San Martino Sannita	BN	0.250891	1962
144	15062066	San Nazaro	BN	0.250467	1962
145	15062067	San Nicola Manfredi	BN	0.25484	1962
146	15062068	San Salvatore Telesino	BN	0.235354	1981

147	15062069	Santa Croce del Sannio	BN	0.243973	1981
148	15062070	Sant'Agata de' Goti	BN	0.184162	1981
149	15062071	Sant'Angelo a Cupolo	BN	0.25342	1962
150	15062072	Sassinoro	BN	0.259109	1981
151	15062073	Solopaca	BN	0.236446	1981
152	15062074	Telese Terme	BN	0.234143	1981
153	15062075	Tocco Caudio	BN	0.217261	1930
154	15062076	Torrecuso	BN	0.262142	1981
155	15062077	Vitulano	BN	0.246176	1981
156	15062078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	0.26653	1930
157	15063001	Acerra	NA	0.171782	1981
158	15063002	Afragola	NA	0.168245	1981
159	15063005	Arzano	NA	0.163171	1981
160	15063006	Bacoli	NA	0.166934	1981
161	15063007	Barano d'Ischia	NA	0.1566	1981
162	15063008	Boscoreale	NA	0.151588	1981
163	15063009	Boscotrecase	NA	0.1524	1981
164	15063010	Brusciano	NA	0.17337	1981
165	15063011	Caivano	NA	0.159971	1981
166	15063012	Calvizzano	NA	0.156903	1981
167	15063013	Camposano	NA	0.182671	1981
168	15063015	Carbonara di Nola	NA	0.177354	1981
169	15063016	Cardito	NA	0.161183	1981
170	15063017	Casalnuovo di Napoli	NA	0.170559	1981
171	15063018	Casamarciano	NA	0.185058	1981
172	15063019	Casamicciola Terme	NA	0.15452	1935
173	15063020	Casandrino	NA	0.158851	1981
174	15063021	Casavatore	NA	0.166573	1981
175	15063023	Casoria	NA	0.169472	1981
176	15063024	Castellammare di Stabia	NA	0.129085	1981
177	15063025	Castello di Cisterna	NA	0.173041	1981
178	15063026	Cercola	NA	0.17045	1981
179	15063027	Cicciano	NA	0.184291	1981
180	15063028	Cimitile	NA	0.18195	1981
181	15063029	Comiziano	NA	0.183231	1981
182	15063030	Crispano	NA	0.158517	1981
183	15063031	Forio	NA	0.144831	1981
184	15063032	Frattamaggiore	NA	0.161057	1981
185	15063033	Frattaminore	NA	0.154877	1981
186	15063034	Giugliano in Campania	NA	0.154057	1981
187	15063036	Grumo Nevano	NA	0.159646	1981
188	15063037	Ischia	NA	0.159432	1981
189	15063038	Lacco Ameno	NA	0.145502	1981
190	15063040	Liveri	NA	0.180831	1981
191	15063041	Marano di Napoli	NA	0.162376	1981
192	15063042	Mariglianella	NA	0.174224	1981
193	15063043	Marigliano	NA	0.177819	1981
194	15063045	Melito di Napoli	NA	0.159687	1981
195	15063047	Monte di Procida	NA	0.165381	1981
196	15063048	Mugnano di Napoli	NA	0.161102	1981

197	15063049	Napoli	NA	0.170115	1981
198	15063050	Nola	NA	0.182624	1981
199	15063051	Ottaviano	NA	0.173111	2003
200	15063052	Palma Campania	NA	0.177393	1981
201	15063055	Poggioreale	NA	0.162073	2003
202	15063056	Pollena Trocchia	NA	0.170668	1981
203	15063057	Pomigliano d'Arco	NA	0.172618	2003
204	15063058	Pompei	NA	0.147248	1981
205	15063059	Portici	NA	0.16862	1981
206	15063060	Pozzuoli	NA	0.166893	1981
207	15063061	Procida	NA	0.164384	1981
208	15063062	Qualiano	NA	0.147397	1981
209	15063063	Quarto	NA	0.159658	1981
210	15063064	Ercolano	NA	0.168652	1981
211	15063065	Roccarainola	NA	0.185276	1981
212	15063066	San Gennaro Vesuviano	NA	0.175381	1981
213	15063067	San Giorgio a Cremano	NA	0.168656	1981
214	15063068	San Giuseppe Vesuviano	NA	0.168394	2003
215	15063069	San Paolo Bel Sito	NA	0.181992	1981
216	15063070	San Sebastiano al Vesuvio	NA	0.168834	1981
217	15063072	Sant'Anastasia	NA	0.173108	2003
218	15063073	Sant'Antimo	NA	0.154135	1981
219	15063074	Sant'Antonio Abate	NA	0.125462	1981
220	15063075	San Vitaliano	NA	0.178124	1981
221	15063076	Saviano	NA	0.179565	1981
222	15063077	Scisciano	NA	0.177766	1981
223	15063078	Serrara Fontana	NA	0.144572	1981
224	15063079	Somma Vesuviana	NA	0.175085	2003
225	15063081	Striano	NA	0.163571	1981
226	15063082	Terzigno	NA	0.166407	1981
227	15063083	Torre Annunziata	NA	0.149176	1981
228	15063084	Torre del Greco	NA	0.163084	1981
229	15063085	Tufino	NA	0.186182	1981
230	15063087	Villaricca	NA	0.153581	1981
231	15063088	Visciano	NA	0.185273	1981
232	15063089	Volla	NA	0.170794	1981
233	15063090	Santa Maria la Carità	NA	0.125683	1981
234	15063091	Trecase	NA	0.154349	1981
235	15063092	Massa di Somma	NA	0.169074	1981
236	15064001	Aiello del Sabato	AV	0.194017	1981
237	15064002	Altavilla Irpina	AV	0.227122	1981
238	15064003	Andretta	AV	0.262524	1981
239	15064004	Aquilonia	AV	0.220856	1930
240	15064005	Ariano Irpino	AV	0.267442	1930
241	15064006	Atripalda	AV	0.205265	1981
242	15064007	Avella	AV	0.192731	1981
243	15064008	Avellino	AV	0.211316	1981
244	15064009	Bagnoli Irpino	AV	0.21328	1981
245	15064010	Baiano	AV	0.190577	1981
246	15064011	Bisaccia	AV	0.239209	1930

247	15064012	Bonito	AV	0.269959	1962
248	15064013	Cairano	AV	0.259456	1981
249	15064014	Calabritto	AV	0.239186	1981
250	15064015	Calitri	AV	0.255502	1930
251	15064016	Candida	AV	0.216431	1981
252	15064017	Caposele	AV	0.251437	1981
253	15064018	Capriglia Irpina	AV	0.214373	1981
254	15064019	Carife	AV	0.266936	1930
255	15064020	Casalbore	AV	0.23976	1962
256	15064021	Cassano Irpino	AV	0.22385	1962
257	15064022	Castel Baronia	AV	0.266312	1930
258	15064023	Castelfranci	AV	0.250985	1981
259	15064024	Castelvetere sul Calore	AV	0.242696	1981
260	15064025	Cervinara	AV	0.199383	1981
261	15064026	Cesinali	AV	0.193303	1981
262	15064027	Chianche	AV	0.241558	1981
263	15064028	Chiusano di San Domenico	AV	0.221893	1981
264	15064029	Contrada	AV	0.181948	1981
265	15064030	Conza della Campania	AV	0.26705	1981
266	15064031	Domicella	AV	0.179178	1930
267	15064032	Flumeri	AV	0.265872	1930
268	15064033	Fontanarosa	AV	0.265009	1962
269	15064034	Forino	AV	0.179471	1981
270	15064035	Frigento	AV	0.269281	1962
271	15064036	Gesualdo	AV	0.26803	1962
272	15064037	Greci	AV	0.204557	1962
273	15064038	Grottaminarda	AV	0.270692	1930
274	15064039	Grottolella	AV	0.21694	1981
275	15064040	Guardia Lombardi	AV	0.269649	1930
276	15064041	Lacedonia	AV	0.223659	1930
277	15064042	Lapio	AV	0.245819	1981
278	15064043	Lauro	AV	0.17946	1981*
279	15064044	Lioni	AV	0.262485	1981
280	15064045	Luogosano	AV	0.254412	1962
281	15064046	Manocalzati	AV	0.217896	1981
282	15064047	Marzano di Nola	AV	0.181404	1930
283	15064048	Melito Irpino	AV	0.269414	1930
284	15064049	Mercogliano	AV	0.197077	1981
285	15064050	Mirabella Eclano	AV	0.269783	1930
286	15064051	Montaguto	AV	0.195675	1930
287	15064052	Montecalvo Irpino	AV	0.26463	1930
288	15064053	Montefalcione	AV	0.231614	1981
289	15064054	Monteforte Irpino	AV	0.191338	1981
290	15064055	Montefredane	AV	0.220213	1981
291	15064056	Montefusco	AV	0.248265	1981
292	15064057	Montella	AV	0.205424	1981
293	15064058	Montemarano	AV	0.244535	1981
294	15064059	Montemiletto	AV	0.250761	1981
295	15064060	Monteverde	AV	0.207291	1930
296	15064061	Montoro Inferiore	AV	0.164407	1981

297	15064062	Montoro Superiore	AV	0.172104	1981
298	15064063	Morra De Sanctis	AV	0.270055	1981
299	15064064	Moschiano	AV	0.178558	1962
300	15064065	Mugnano del Cardinale	AV	0.191249	1981
301	15064066	Nusco	AV	0.251381	1981
302	15064067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	0.19966	1981
303	15064068	Pago del Vallo di Lauro	AV	0.181196	1981
304	15064069	Parolise	AV	0.214147	1981
305	15064070	Paternopoli	AV	0.256288	1981
306	15064071	Petraro Irpino	AV	0.231925	1981
307	15064072	Pietradefusi	AV	0.256676	1930
308	15064073	Pietrastornina	AV	0.219766	1981
309	15064074	Prata di Principato Ultra	AV	0.233824	1981
310	15064075	Pratola Serra	AV	0.234889	1981
311	15064076	Quadrelle	AV	0.192606	1981
312	15064077	Quindici	AV	0.177611	1930
313	15064078	Roccabascerana	AV	0.220848	1981
314	15064079	Rocca San Felice	AV	0.269322	1930
315	15064080	Rotondi	AV	0.196455	1981
316	15064081	Salza Irpina	AV	0.211225	1981
317	15064082	San Mango sul Calore	AV	0.252474	1981
318	15064083	San Martino Valle Caudina	AV	0.217479	1981
319	15064084	San Michele di Serino	AV	0.187921	1981
320	15064085	San Nicola Baronia	AV	0.256032	1930
321	15064086	San Potito Ultra	AV	0.211667	1981
322	15064087	San Sossio Baronia	AV	0.254186	1930
323	15064088	Santa Lucia di Serino	AV	0.183305	1981
324	15064089	Sant'Andrea di Conza	AV	0.264074	1981
325	15064090	Sant'Angelo all'Esca	AV	0.260097	1962
326	15064091	Sant'Angelo a Scala	AV	0.210114	1981
327	15064092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	0.268216	1930
328	15064093	Santa Paolina	AV	0.246693	1981
329	15064095	Santo Stefano del Sole	AV	0.192088	1981
330	15064096	Savignano Irpino	AV	0.204027	1930
331	15064097	Scampitella	AV	0.235988	1930
332	15064098	Senerchia	AV	0.223764	1981
333	15064099	Serino	AV	0.182354	1981
334	15064100	Sirignano	AV	0.19183	1981
335	15064101	Solofra	AV	0.16374	1981
336	15064102	Sorbo Serpico	AV	0.210694	1981
337	15064103	Sperone	AV	0.18987	1981
338	15064104	Sturno	AV	0.270559	1930
339	15064105	Summonte	AV	0.207528	1981
340	15064106	Taurano	AV	0.17957	1981
341	15064107	Taurasi	AV	0.259161	1930
342	15064108	Teora	AV	0.262903	1981
343	15064109	Torella dei Lombardi	AV	0.259939	1981
344	15064110	Torre Le Nocelle	AV	0.257635	1962
345	15064111	Torrioni	AV	0.235362	1981
346	15064112	Trevico	AV	0.255325	1930

347	15064113	Tufo	AV	0.233742	1981
348	15064114	Vallata	AV	0.255077	1930
349	15064115	Vallesaccarda	AV	0.249473	1930
350	15064116	Venticano	AV	0.263866	1962
351	15064117	Villamaina	AV	0.264851	1981
352	15064118	Villanova del Battista	AV	0.255458	1930
353	15064119	Volturara Irpina	AV	0.195567	1981
354	15064120	Zungoli	AV	0.232124	1930
355	15065001	Acerno	SA	0.153883	1981
356	15065007	Angri	SA	0.136363	1981
357	15065010	Atena Lucana	SA	0.225888	1981
358	15065012	Auletta	SA	0.224427	1981
359	15065013	Baronissi	SA	0.127594	1981
360	15065015	Bellosguardo	SA	0.125199	1981
361	15065016	Bracigliano	SA	0.157595	1981
362	15065017	Buccino	SA	0.231839	1981
363	15065018	Buonabitacolo	SA	0.205092	1981
364	15065019	Caggiano	SA	0.240314	1981
365	15065020	Calvanico	SA	0.133837	1981
366	15065022	Campagna	SA	0.157226	1981
367	15065026	Casalbuono	SA	0.225946	1981
368	15065027	Casaletto Spartano	SA	0.21524	1981
369	15065029	Caselle in Pittari	SA	0.142164	1981
370	15065033	Castelnuovo di Conza	SA	0.263721	1981
371	15065034	Castel San Giorgio	SA	0.140935	1981
372	15065043	Colliano	SA	0.234786	1981
373	15065046	Contursi Terme	SA	0.200042	1981
374	15065048	Corleto Monforte	SA	0.143617	1981
375	15065052	Fisciano	SA	0.143924	1981
376	15065055	Giffoni Sei Casali	SA	0.128094	1981
377	15065056	Giffoni Valle Piana	SA	0.132196	1981
378	15065059	Ispani	SA	0.132603	1981
379	15065063	Laviano	SA	0.256734	1981
380	15065067	Mercato San Severino	SA	0.14866	1981
381	15065073	Montecorvino Rovella	SA	0.126168	1981
382	15065075	Monte San Giacomo	SA	0.181753	1981
383	15065076	Montesano sulla Marcellana	SA	0.257911	1981
384	15065077	Morigerati	SA	0.139288	1981
385	15065078	Nocera Inferiore	SA	0.141675	1981
386	15065079	Nocera Superiore	SA	0.128055	1981
387	15065083	Oliveto Citra	SA	0.215505	1981
388	15065086	Ottati	SA	0.134713	1981
389	15065087	Padula	SA	0.236662	1981
390	15065088	Pagani	SA	0.13773	1981
391	15065089	Palomonte	SA	0.221062	1981
392	15065093	Pertosa	SA	0.217319	1981
393	15065094	Petina	SA	0.178048	1981
394	15065095	Piaggine	SA	0.126138	1981
395	15065097	Polla	SA	0.230861	1981
396	15065101	Postiglione	SA	0.150435	1981

397	15065105	Ricigliano	SA	0.256349	1981
398	15065108	Roccapiemonte	SA	0.132514	1981
399	15065110	Romagnano al Monte	SA	0.243204	1981
400	15065111	Roscigno	SA	0.127657	1981
401	15065113	Sacco	SA	0.130123	1981
402	15065114	Sala Consilina	SA	0.228596	1981
403	15065117	Salvitelle	SA	0.239069	1981
404	15065120	San Gregorio Magno	SA	0.248603	1981
405	15065122	San Marzano sul Sarno	SA	0.142646	1981
406	15065125	San Pietro al Tanagro	SA	0.196169	1981
407	15065126	San Rufo	SA	0.177166	1981
408	15065127	Santa Marina	SA	0.12851	1981
409	15065128	Sant'Angelo a Fasanella	SA	0.138585	1981
410	15065129	Sant'Arsenio	SA	0.20069	1981
411	15065130	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	0.135583	1981
412	15065131	Santomenna	SA	0.26321	1981
413	15065132	San Valentino Torio	SA	0.151717	1981
414	15065133	Sanza	SA	0.164329	1981
415	15065134	Sapri	SA	0.158377	1981
416	15065135	Sarno	SA	0.165235	1981
417	15065136	Sassano	SA	0.209964	1981
418	15065137	Scafati	SA	0.146931	1981
419	15065140	Serre	SA	0.134619	1981
420	15065142	Siano	SA	0.150663	1981
421	15065143	Sicignano degli Alburni	SA	0.189986	1981
422	15065146	Teggiano	SA	0.206061	1981
423	15065148	Torraca	SA	0.165862	1981
424	15065150	Tortorella	SA	0.177104	1981
425	15065155	Valva	SA	0.239857	1981
426	15065156	Vibonati	SA	0.150343	1981